

Medit

14

Europa

PAOLA NESTOLA

San Giuseppe da Copertino: dall'estrema Puglia al Portogallo

(Secc. XVII-XIX)



Edizioni Grifo

INDICE

<i>Nota di apertura</i> di Lorenzo ZECCA	p. 7
<i>Presentazione</i> di Irene VAQUINHAS	" 9
<i>Prefazione</i> di José PEDRO PAIVA	" 11
<i>Introduzione</i> di Mario SPEDICATO	" 13
<i>Ringraziamenti</i>	" 17
<i>Premessa: cantieri aperti per il "Dedalo pio"</i>	" 21
<i>Riferimenti cronologici</i>	" 36
CAPITOLO I	
Virtutem ad emulandum: la castità di fra' Giuseppe tra pratica sacramentale e "sollicitatio ad turpia"	" 41
CAPITOLO II	
La Santità al femminile: San Giuseppe da Copertino tra culto popolare e culto elitario	" 61
CAPITOLO III	
S. Giuseppe da Copertino, un patronato toponimico emblematico: da santo nella sua "terra" a civica insegna identitaria (1664-1858)	" 77
CAPITOLO IV	
S. Jozé de Cupertino: "santo dei voli" in Portogallo? Itinerari di ricerca tra letteratura, iconografia e rappresentazione sociale	" 125

CAPITOLO V

S. Giuseppe da Copertino vs S. José de Cupertino:

proposte storiografiche tra territorialità e universalità p. 153

CAPITOLO VI

Le porte di Cupertino/Copertino:

da accesso liminare a sacro baluardo di benessere (secc. XVI-XIX) “ 171

CAPITOLO VII

«Et il fuoco fa che la pignata mandi sopra la schiuma»:

quando la lussuria sta in cucina? Testi agiografici francescani, peccati di carne,
disciplinamento sociale nella prima metà del Seicento “ 181

CAPITOLO VIII

“Plagi agiografici” italo-portoghesi tra Sei e Settecento?

Matrice francescana e antoniana in San Giuseppe da Copertino “ 213

APPENDICE ICONOGRAFICA “ 273

Questo volume costituisce una selezione di studi, che si inseriscono nel più recente programma di riscoperta e di attualizzazione della figura di fra Giuseppe Maria Desa (1603-1663) *alias* San Giuseppe da Copertino/San José de Cupertino (1753-1767). Venerati universalmente dai fedeli, i santi canonizzati e le manifestazioni di culto loro tributate costituiscono un cantiere di studio privilegiato per ricostruire la storia delle comunità, così come delle dinamiche sociali, politiche, culturali, antropologiche, storiche che lì sono state attivate. San Giuseppe da Copertino rientra a pieno titolo nel panorama agiografico "delle Puglie" costituendo per l'estrema penisola di Terra d'Otranto una linea di ricerca agiografica alternativa e tutt'altro che circoscritta all'ambito provinciale/regionale. Il confronto spaziale e la comparazione con fonti coeve o di andamento diacronico, d'altra parte, hanno consentito di poter valorizzare il fatto agiografico josefino, attraverso una nuova o più articolata griglia di domande e di obiettivi analitici da raggiungere, al fine di rispondere ad interrogativi quali: chi era San Giuseppe da Copertino? Quali sono le qualità e gli attributi iconografici che distinguono questo elemento della corte celeste francescana? Come era percepito dai devoti questo «prodigioso» frate tra territori italiani ed europei diversi? Come era trasmesso in contesti simili ma caratterizzati da sistemi politico-socio-religiosi differenti? Dall'estrema provincia di Terra d'Otranto circondata dal Mediterraneo alla penisola proiettata sull'oceano Atlantico, quali sono le tappe che scandiscono le forme ed i gradi di ricezione dei diversi messaggi agiografici tra pubblici eterogenei? È possibile sapere chi era veramente lo straordinario religioso dell'ordine mendicante al di là delle costruzioni letterarie ed iconografiche tese ad evidenziare aspetti edificanti, taumaturgici, memoriali, devozionali?